

Api-Alpes

Api-Alpes

Progetto Interreg Italia-Svizzera 2021-2027

Incremento delle conoscenze sull'evoluzione della biodiversità a causa dei cambiamenti climatici in corso

Banca dati transfrontaliera Vallese (CH) – Valle d'Aosta (IT)

Arnie connesse e apiari sentinella

Buone pratiche per i professionisti, informazioni al grande pubblico

Partecipanti e partner



IL CONTESTO

L'impollinazione delle api, vitale per la nostra sopravvivenza

Gli insetti impollinatori, in particolare le api domestiche e selvatiche, svolgono un ruolo cruciale nella produzione di molti tipi di frutta, verdura e foraggio di qualità. Il loro declino rappresenta una minaccia per la biodiversità e potenzialmente anche per la nostra sicurezza alimentare.



Mortalità in aumento, situazione critica

Diversi fattori minacciano le api, sia selvatiche che domestiche. I più noti sono l'agricoltura intensiva, i parassiti (varroa, calabrone asiatico, ecc.), la perdita di habitat, ma si pensa anche al cambiamento climatico, ecc. Da diversi anni, il tasso di mortalità continua ad aumentare (dal 30 al 50%). Oggi il limite della capacità di carico dei terreni agricoli e della natura in generale sta per essere superato.

L'APE, INDICATORE DEL NOSTRO AMBIENTE

Capire e arginare il fenomeno studiando le api

Le cozze filtrano l'acqua del loro habitat e rappresentano quindi uno strumento prezioso per monitorare la qualità dell'acqua stessa. Le api sono il loro equivalente terrestre: un prezioso indicatore del nostro ambiente.



(Fuco morto nella sua cella a causa della varroa)

IL PROGETTO INTERREG API-ALPES

Origine e finanziamento tra la Valle d'Aosta e l'Entremont

Il progetto Interreg è stato presentato nel 2024 dal Comune di Châtillon, capitale del miele della Valle d'Aosta, che ha invitato il Vallese a unirsi a lei in questa avventura transfrontaliera. Le due regioni sono infatti molto simili tra loro nella loro struttura geografica e l'apicoltura è fortemente presente in entrambi i territori.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento a dicembre 2024 con una durata di 30 mesi, a partire da gennaio 2025. È stato concesso un importo di 1,5 milioni di euro per l'Italia e di 180.000 franchi per la Svizzera: il saldo necessario per realizzare tutte le attività di progetto è in capo ai partner.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Creare un **database transfrontaliero** che possa integrare i vari studi preesistenti, quelli in corso e quelli futuri, nonché tutte le informazioni pertinenti riguardanti le api e la biodiversità
- Implementare **buone pratiche** sul territorio transfrontaliero attraverso la sperimentazione di metodi innovativi e la raccolta di dati e attraverso l'analisi della specie e del contesto naturale in cui essa vive
- **Informare il grande pubblico e i professionisti** sulle buone pratiche per preservare la biodiversità



PROGRAMMA 2025-2027

1. Creazione di un database transalpino

- **Ricerche, analisi e studi**
 - Studio e acquisizione di un programma di inserimento ed elaborazione di dati open source
 - Registrazione delle informazioni raccolte
 - Identificazione delle buone pratiche per prevenire, monitorare e combattere le specie invasive come la varroa e il calabrone asiatico
 - Eventualmente un'indagine presso gli apicoltori di altre zone colpite
 - Analisi delle malattie e degli scenari derivanti dai cambiamenti climatici
 - Cause dello spopolamento delle api
 - Analisi della capacità di impollinazione
 - Analisi degli inquinanti (presenza di metalli pesanti, ecc.)
 - Acquisto di macchinari/strumenti
- **Definizione delle arnie connesse**
 - Studio di fattibilità e installazione di arnie connesse (6 siti nell'Entremont, 6 siti in Valle d'Aosta)
 - Studio e allestimento di apiari sentinella / Comunicazione nei siti
- **Creazione di un luogo di presentazione degli studi**
 - Scelta e allestimento di un luogo di diffusione dei risultati e delle analisi (centro di ricerca, punto di informazione sulle api)



2. Implementazione di buone pratiche e creazione di strumenti innovativi comuni

- **Azioni pilota innovative: geomatica**
 - Raccolta e integrazione di dati geografici e sviluppo di un sistema innovativo per comprendere i fenomeni in modo predittivo
- **Azioni pilota contro le specie invasive**
 - Sperimentazione e descrizione di 6/12 buone pratiche (prevenzione, sorveglianza, lotta contro la varroa, lotta contro il calabrone asiatico)
- **Azione pilota: arnie connesse**
 - Studio di 2/4 siti, apiari sentinella (storia, evoluzione, cambiamenti nel paesaggio, ecc.)
 - Rilevazioni e analisi polliniche sugli apiari sentinella
 - Creazione di un campione di misura per gli apiari sentinella
 - Arnie dall'approccio olistico



3. Informare il grande pubblico e i professionisti e organizzare eventi pubblici transfrontalieri

- **Definizione del label Miele alpino**
 - Definizione di un disciplinare per il miele alpino
 - Raccolta di campioni di miele presso gli apicoltori
 - Proposta di misure in grado di affrontare i cambiamenti climatici e migliorare le risorse floreali
- **Formazione internazionale degli apicoltori**
 - Incontri
 - Gruppo di lavoro
 - Formazione transfrontaliera "Business Games"
 - Formazione interna
- **Convegno delle Alpi**
 - Concorso internazionale del miele
 - Organizzazione del primo convegno delle Alpi



PARTNER ITALIANI

Comune di Châtillon (Aosta)



La Regione autonoma Valle d'Aosta è molto [attiva dal punto di vista dell'apicoltura](#), con circa 500 apicoltori in attività e circa 150 tonnellate annue di miele e prodotti a base di miele. Si tratta essenzialmente di apicoltura nomade: gli alveari vengono spostati in diversi ambienti alpini, dal fondovalle fino alle quote più elevate. Nel fondovalle, il Comune di Châtillon deve la sua fama ovviamente ai suoi numerosi torri e castelli, ma anche e soprattutto alla sua famosa *Sagra del miele*, che si tiene da oltre 25 anni ogni ultima

domenica di ottobre. Diverse migliaia di visitatori vengono a degustare il miele locale e un concorso è organizzato dal Dipartimento dell'agricoltura e delle risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con il Consorzio apistico della Valle d'Aosta, che seleziona i migliori nettari.

<https://www.lovevda.it/fr/base-de-donnees/3/localites/vallee-d-aoste/chatillon/379>

Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Ente sanitario di diritto pubblico, l'Istituto zooprofilattico sperimentale, costituisce un prezioso strumento tecnico e operativo del Servizio sanitario nazionale italiano. Lavora su progetti di ricerca riguardanti la salute degli animali e degli allevamenti, la sorveglianza epidemiologica, il controllo della sicurezza e della qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli alimenti e degli allevamenti zootecnici. Dispone di numerosi uffici distaccati nelle tre regioni di cui si occupa. Lo studio delle api e dei prodotti dell'alveare è una delle sue aree di competenza.

<https://www.izsplt.it/it/>

PARTNER SVIZZERI

Centro di competenza in apicoltura (CCA)



abeille.ch

Idedato nell'ambito del Progetto di sviluppo regionale del Grand Entremont, il Centro di competenza in apicoltura è stato inaugurato il 18 maggio 2024 a Vollèges, nel Vallese.

In questo grande edificio in legno dalle linee moderne convivono arnie, un laboratorio di estrazione del miele per i produttori, un luogo di formazione, una mostra, uno studio di apiterapia e presto, nelle vicinanze, un giardino didattico. Unico nel suo genere, il CCA partecipa anche a progetti di ricerca e sviluppo. [www.cca-](http://www.cca-abeille.ch)

**Centro Alpino di Fitogeografia (CAP)
del Giardino botanico alpino Flora-Alpe**

Situato a Champex-Lac, a 1.500 metri sul livello del mare, il Giardino botanico e il suo Centro alpino di fitogeografia sono partner di progetto. Mentre il primo presenta al grande pubblico 4.000 specie di piante, il secondo, creato nel 1993 dal Dott. Jean-Paul Theurillat, svolge attività di ricerca sulle relazioni tra clima ed ecosistemi montani.

www.flore-alpe.ch/fr/recherche



PROGRAMMA INTERREG ITALIA-SVIZZERA



Cooperazione su problematiche comuni

I progetti Interreg sono progetti di cooperazione tra Stati membri dell'Unione europea. I Paesi terzi e la Svizzera talvolta vi sono ammessi.

Per il periodo 2021-2027, gli obiettivi del Programma Interreg Italia-Svizzera sono:

- Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate
- Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi di catastrofe e maggiore resilienza
- Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità

È in questo contesto che è nato il progetto Api-Alpes.

LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO DOPO IL 2027

La sostenibilità della banca dati realizzata nell'ambito del progetto e la valorizzazione degli insegnamenti che ne verranno tratti sono gli obiettivi del progetto.

In Svizzera, la proroga di una dichiarazione d'intento emessa dall'[Ufficio federale dell'agricoltura](#), la [Fondazione rurale intergiurassiana](#) sta attualmente lavorando alla definizione di un progetto chiamato "Approccio intersettoriale per la gestione collettiva delle risorse floreali per gli impollinatori".

Il Centro di Competenze in Apicoltura (CCA) è uno dei partner di questo progetto, in perfetta continuità con il progetto Interreg, in quanto mira a migliorare la quantità, la qualità e la disponibilità delle risorse floreali riunendo gli attori dei settori agricolo, forestale e urbano. La nostra strategia consiste quindi nello sviluppare la rete di arnie connesse e il gruppo di lavoro ottimale per condurre delle prime ricerche nel territorio dell'Entremont nell'ambito del progetto Interreg, prima di spostarsi in tutto il Vallese attraverso il progetto UFAG (che coinvolge anche partner di altri cantoni).

In Italia è già in atto una collaborazione attiva con la [Regione autonoma Valle d'Aosta](#) e l'[Institut agricole régional](#), nonché con il [Consorzio apistico della Valle d'Aosta](#) e Slow Food (Valle d'Aosta), che hanno sostenuto il progetto fin dall'inizio, in qualità di organizzazioni associate.



Contatti

Capofila svizzero

Jean-Baptiste Moulin, coordinatore
info-cca@netplus.ch
T. +41 79 607 82 23

Capofila italiano

Camillo Dujany, sindaco di Châtillon
info@comune.chatillon.ao.it
T. +39 0166 56 06 46

Partecipanti e partner

